

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
EX. ARTT. 2
DEL D.LGS. 231/2001 DI
Azienda per i Servizi alla Persona "Ida Zuzzi"
ESERCIZIO 2020

Premessa

In esecuzione alla Determinazione del Direttore dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" n. 19 del 09/03/2018, è stato affidato al Revisore Unico del conto in carica, dott.ssa Laura Vendrame, l'esercizio delle funzioni di Responsabile per l'attuazione del documento aziendale; in tale veste lo stesso, come previsto dall'art. 2 dello stesso Documento, è chiamato ad assolvere i seguenti compiti:

- vigilanza sull'efficacia del modello delineato dal documento aziendale per la prevenzione dei reati e della corruzione, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i concreti comportamenti posti in essere dall'azienda ed il modello adottato;
- valutazione in merito alla necessità di proporre al CDA eventuali aggiornamenti del documento Aziendale, conseguenti all'evoluzione della struttura organizzativa e eventuali modifiche normative.

L'articolo 2 del modello vigente prevede poi che, da un punto di vista più strettamente operativo, tali funzioni possano essere espletate sia attraverso l'attuazione di un programma di verifiche volte a garantire il rispetto delle disposizioni previste per la prevenzione dei reati e della corruzione sia attraverso un'analisi ed un aggiornamento costante delle informazioni che devono giungere ad esso da tutto il personale al fine di individuare situazioni che possano esporre l'azienda a rischio di reato .

L'emergenza sanitaria mondiale che ha caratterizzato l'anno 2020 ha costretto però a focalizzare l'attenzione su alcuni rischi diretti, in particolar modo incentrandosi su quell'area individuata dall'art. 4 "Tutela della salute e della sicurezza del lavoro" come area potenzialmente a rischio. E' fondamentale premettere che il rischio di contagio per la diffusione del virus SARS COV 2 ha imposto a tutte le realtà aziendali l'adozione di misure adeguate al fine di prevenire gli illeciti di cui all'art 25 septies del DLGS 231/01, misure che sono state dettate da direttive generali di Governo, essendo esso stesso, e non il singolo datore di lavoro, l'unico Soggetto a cui compete una valutazione a livello nazionale del rischio malattia da contagio COVID 19; conseguenza primaria di tale valutazione è stata

la predisposizione della norma contenuta nell'art. 42 del D.L. 18 del 17/3/2020 "Cura Italia" che prevede che l'infezione da Covid 19 contratta "in occasione del lavoro" debba essere considerata infortunio ai sensi del D.Lgs 81/08. Se il rischio di contagio conseguente alla presenza del COVID 19 in Italia non deve essere dunque considerato nello specifico dal singolo datore di lavoro dovendo essere valutato e "disciplinato" a livello nazionale, l'Azienda, in proprio, deve però valutare il differenziale del rischio contagio presente nella propria struttura rispetto ad altre aziende e, quando e se tale rischio risulti incrementale rispetto alle altre realtà lavorative, dovrà adottare strumenti precauzionali specifici propri. Il settore in cui opera l'Azienda Zuzzi però, essendo di servizio e cura alle persone particolarmente sensibili e dunque facilmente esposte alle conseguenze virali, nel complesso è un settore che, per sua natura, è stato sottoposto ad una particolare attenzione normativa e procedurale da parte di diversi enti competenti, che hanno dettato precise indicazioni e descritto procedure comportamentali a cui devono adeguarsi le strutture socio sanitarie; nello specifico si citano le misure dettate dell'Istituto Superiore di Sanità e le misure dettate dalla Regione Veneto per il sistema sanitario Regionale in materia di prevenzione e controllo dell'infezione da Sars cov 2.

Nel corso dell'anno 2020, considerato quanto sopra esposto, l'attività dell'ODV si è ricondotta alle linee direttrici di seguito sinteticamente descritte:

attività informativa ed organizzativa:

le misure restrittive adottate dall'Azienda al fine limitare il rischio di diffusione e di infezione dal virus SARS COV 2 hanno indotto la scrivente ad espletare le proprie funzioni organizzando i flussi di informazioni a mezzo canali comunicativi telefonici o con posta elettronica, escludendo a priori qualsiasi ulteriore verifica in presenza. Di tali comunicazioni, e del loro contenuto, è stata redatto apposito verbale, conservato agli atti. L'obbiettivo principale di tali comunicazioni è volto alla verifica della funzione esimente del Modello Organizzativo adottato dall'Azienda nell'ambito della straordinarietà operativa derivante dall'emergenza sanitaria. L'efficacia di tale modello nella casistica dei rischi "indiretti" nelle varie aree dallo stesso individuate è di fatto già stata testata nel corso del tempo e pertanto, anche in presenza di tale fenomeno sanitario straordinario, non si è ritenuto necessario procedere ad alcun aggiornamento o implementazione dello stesso.

Anche il rischio diretto, afferente alla salute e sicurezza, è un rischio generale già previsto e mappato nel Modello adottato dall'Azienda: non si è reso pertanto indispensabile programmare con urgenza alcun suo adeguamento alla situazione di straordinaria

emergenza sanitaria considerando che il sistema aziendale è stato sempre reattivo alle indicazioni dettate dai Protocolli governativi e da tutti gli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

L'attività svolta

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio 2020, con la collaborazione della Direzione Aziendale, ha potuto monitorare ed effettuare un "soft-assessment risk" del COVID 19 constatando che le azioni adottate sono state adeguatamente reattive alle prescrizioni ricevute dalle Autorità competenti (in particolare Governo, ISS, Regione Veneto e Regione Veneto ULSS4) con lo scopo di tutelare la salute dei dipendenti, dei collaboratori, degli stakeholders e soprattutto di tutti i clienti ospiti della struttura. In particolare, di seguito, si evidenziano, tra le altre, alcune tra le principali misure adottate di cui è sempre stato dato ampio riscontro ed ampia informativa ai dipendenti:

- acquisto e fornitura al personale dei necessari DPI (mascherine, camici , soluzioni disinfettanti) dettandone le prescrizione per il corretto utilizzo;
- formazione, anche in remoto, del personale sui comportamenti necessari ad affrontare la situazione di emergenza;
- nomina del Referente per la prevenzione ed il controllo;
- approvazione di un Regolamento interno recante le istruzioni operative e le misure da adottare per la prevenzione della diffusione del virus;
- redazione del Protocollo 137 del 17/03/2020 contenente le prescrizioni a tutela degli operatori del servizio di assistenza domiciliare;
- redazione del Protocollo 143 del 20/03/2020 contenente la descrizione delle misure adottate e rivolto a tutto il personale dell'Azienda;
- tracciamento di situazioni potenzialmente a rischio a seguito di contatti stretti del personale dipendente nelle propria area personale; qualora positivi attivazione di procedura di isolamento e quarantena ;
- costante controllo e monitoraggio periodico della positività attraverso tamponamento sia del personale che degli ospiti;
- sospensione delle visite parenti come da normativa regionale e dei provvedimenti governativi; nei periodi in cui tali incontri sono stati "liberalizzati" la struttura ha provveduto ad attrezzare appositi locali con protezioni di vetro;

- individuazione all'interno della struttura di un'area di isolamento per ospiti risultati positivi denominata "nucleo covid" rispondente ai requisiti regionali e di un'area destinata alla quarantena dei nuovi ospiti denominata "nucleo accogliamento temporaneo".

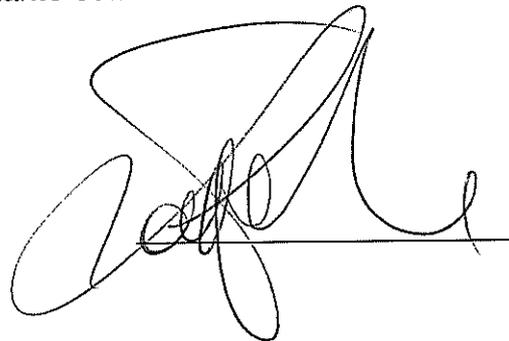
Le criticità emerse

Durante l'esercizio 2020, l'Organismo di Vigilanza, considerato quanto sopra esposto, non ha riscontrato criticità alcuna, rilevando peraltro che l'Azienda ha sempre minuziosamente adottato quanto prescritto a livello nazionale e regionale al fine di ridurre il rischio di commissione di reati nell'area di attività denominata nel modello "Tutela della salute e della sicurezza del lavoro". A seguito della costante diffusione del virus Sars cov 2 comunque e del continuo evolversi delle prescrizioni dei diversi Enti al fine di ridurre i contagi si è ritenuto opportuno implementare il modello con la previsione di un aggiornamento costante delle misure dettate dagli Organi superiori competenti

Gli interventi pianificati

Nel corso dell'anno 2021, l'Organismo di Vigilanza proseguirà a monitorare le attività di adeguamento ai disposti del D. Lgs. 231/2001, al fine di mantenere efficace il modello di prevenzione dei reati adottato, garantendo il costante scambio di flussi informativi con gli organi aziendali.

Portogruaro, 31/12/2020

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned to the right of the text.